

Nella bottega del falegname

Da Ugo Chiarino ad Enea Federici

A Fossacaprara il legno è sempre stato la più importante materia prima. A parte i pioppeti che costituiscono un aspetto tipico di questo paesaggio rivierasco del Po, la maggiore varietà di piante di un tempo assicurava la possibilità di produrre i più diversi oggetti e attrezzi, fra cui le resistenti botti di rovere. Ma anche con il più modesto pioppo si potevano fabbricare mobili destinati a durare o di particolare pregio, o addirittura alcune parti di strumenti musicali, come ancora c'insegna Mario Federici. Nella routine del falegname entravano pure lavori più semplici, ma di grande utilità nella vita quotidiana. Una vecchia casa adiacente all'ultima bottega di falegname conserva ancora una inferriata di legno, reperto ormai archeologico di un'epoca



in cui nelle abitazioni povere il ferro era una merce rara e alle finestre si metteva la carta al posto dei vetri.

Le botteghe dei falegnami a Fossacaprara erano singolarmente numerose, variamente specializzate, e si può pensare che per molto tempo abbiano costituito una valida alternativa ai lavori agricoli. Ugo Chiarino Federici (1882-1961) non nasce falegname, lo diventa. Il suo laboratorio è allestito



in una cascina di proprietà del padre, che, a poco a poco, già all'inizio del Novecento, comincia a perdere le sue originarie funzioni. Così negli anni Venti era già una bottega attiva e ben attrezzata, pronta ad accogliere e ad avviare a questo lavoro i figli Renzo (1920-1942) ed Enea (1924-viv.). È proprio Enea a proseguire l'attività, riutilizzando le righe, le squadre, i compassi, le seghe, le pialle e le sgorbie del padre, e costruendone di nuove, modificate, personalizzate ed adattate alle necessità, secondo la pratica antica delle botteghe in cui è l'artigiano stesso o l'artista a forgiare gli strumenti del proprio lavoro. Della sua operosità vi sono innumerevoli testimonianze nell'arredo e nei serramenti di molte abitazioni della zona. E, prima di cessare l'attività per raggiunti limiti di età, Enea ha realizzato il leggio qui esposto in mostra.

